

ACCREDIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

COMITATO DI INDIRIZZO E GARANZIA

DOCUMENTO DI PROGRAMMA

TRIENNIO MAGGIO 2024/MAGGIO 2027

0 9 - 0 5 - 2 0 2 4

SOMMARIO

1.	PREMESSE E METODO	2
2.	ARGOMENTI DA SVILUPPARE.....	3
2.1.	SCHEMI PROPRIETARI.....	3
2.2.	VERIFICA DEI REQUISITI SUL CONFLITTO DI INTERESSE NELL'APPLICAZIONE DELLE NORME DI ACCREDITAMENTO	3
2.3.	SOSTENIBILITÀ.....	5
2.4.	TRANSIZIONE DIGITALE	6
2.5.	INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE	7
2.6.	BANCHE DATI ACCREDIA.....	7
2.7.	VERIFICHE SENZA PREAVVISO E MISTERY AUDIT.....	7
3.	ARGOMENTI DA MONITORARE.....	8
3.1.	VERIFICHE DA REMOTO	8
3.2.	AGROALIMENTARE	9
3.3.	FORMAZIONE	10
3.4.	CUSTOMER SATISFACTION.....	10
3.5.	BANDI DI GARA	11
3.6.	LA CERTIFICAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI	11
3.7.	RUOLO ED OPERATO DI ACCREDIA	12

1. PREMESSE E METODO

Lo Statuto di ACCREDIA stabilisce che: *“Il Comitato di Indirizzo e Garanzia è l'Organo cui spetta il compito di esprimere il contributo dei Soci, nonché le proposte di altri Soggetti eventualmente interessati alle attività di accreditamento, alla formulazione degli indirizzi operativi ed al buon funzionamento dell'Ente di Accreditamento, onde assicurare la competenza, la trasparenza e l'imparzialità del suo operato, così come prescritto dalla normativa applicabile.*

Come tale, il Comitato, attraverso un documento pluriennale per gli obiettivi dell'Ente, con verifiche periodiche, esprime proposte e linee di indirizzo in ordine alle politiche, ai principi guida ed alle iniziative finalizzate al buon funzionamento dell'Ente, per le attività di accreditamento e le problematiche correlate, esplicando la sua funzione in riferimento ai seguenti aspetti:

- a) validità ed efficacia dei processi di accreditamento;*
- b) assenza di alcun genere di discriminazione;*
- c) imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza;*
- d) effetti economici connessi con le attività di accreditamento.”*

Il Documento di Programma (di seguito indicato anche come DP) rappresenta dunque uno dei compiti più rilevanti che lo Statuto di ACCREDIA attribuisce al Comitato di Indirizzo e Garanzia.

Questo è ben percepito dai Componenti, oltre che dall'Ente nel suo complesso. Non a caso, come per gli anni precedenti, molti Componenti del Comitato si sono proposti per far parte del Gruppo di Lavoro incaricato di approfondire i temi rilevanti, prima di predisporre il testo. Il Gruppo di Lavoro, composto come sempre da rappresentanti di tutte le “Parti” che costituiscono il CIG, ha passato in rassegna gli argomenti affrontati nel DP 2021/2023, inclusa l'appendice degli argomenti ancora aperti dal precedente DP 2018/2020, tenendo in considerazione lo stato di attuazione.

L'avvio della fase preliminare per tempo ha consentito un dibattito largo e approfondito, ad ha portato all'individuazione di macro temi ed elementi specifici, meritevoli di attenzione. In tale fase il Gruppo di Lavoro ha anche espresso il proprio parere su forma e struttura del documento, suddividendo gli argomenti in due gruppi: quelli da sviluppare con specifici approfondimenti ed eventuale costituzione di gruppi di lavoro, e quelli da monitorare per valutare eventuali sviluppi o semplici aggiornamenti periodici. Per ciascun gruppo, i singoli capitoli dettagliano i potenziali elementi di attenzione. Ha anche confermato la durata triennale, con una verifica intermedia dei risultati, da condurre nella seconda metà del 2025. Poi, per continuità, l'esame conclusivo dei lavori diventerà il punto di partenza per lo sviluppo del successivo DP.

Ferme restando alcune attività di approfondimento già avviate a fine 2023 (es.: il GdL sulla revisione dei criteri da seguire per l'avvio di nuove attività di accreditamento), sarà comunque prerogativa del CIG, ricostituito con il rinnovo delle cariche 2024, valutare quali argomenti affrontare come prioritari, ovvero proporre integrazioni, in funzione delle opportunità derivanti dalle evoluzioni dei temi riguardanti l'accreditamento e le valutazioni di conformità.

2. ARGOMENTI DA SVILUPPARE

Dalla sua costituzione, di cui nel 2024 ricorre il quindicesimo anniversario, ACCREDIA ha ampliato le proprie attività, in ambito volontario e cogente, assumendo un ruolo sempre più di rilievo e di supporto al sistema economico nazionale, alla competitività delle imprese italiane, alle Istituzioni e ai cittadini.

L'evoluzione degli accreditamenti, l'ampliamento dei settori attività e lo sviluppo della normazione tecnica, unitamente ai cambiamenti del mercato e della legislazione nazionale ed internazionale del mercato rappresentano il contesto in cui ACCREDIA è cresciuta e si consolida di anno in anno.

I principi di competenza, imparzialità e affidabilità che guidano il mondo dell'accredimento e della valutazione di conformità, sono il filo conduttore alla base dei nuovi filoni di attività, nonché del riesame e dell'evoluzione di quelle già seguite in passato.

In questo panorama, il Comitato di Indirizzo e Garanzia, negli anni, ha apportato un contributo sempre più importante, nel supportare l'analisi delle attività e lo sviluppo di politiche e documenti guida. Questo principalmente attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, con composizioni specifiche a seconda del tema approfondito.

Nella predisposizione del documento di programma per il triennio maggio 2024/maggio 2027, il gruppo di lavoro viene individuato come strumento fondamentale per condurre approfondimenti su temi di particolare interesse attuale o potenziale. Seguendo questo principio, nel seguito si riportano i macro temi attenzionati per specifiche valutazioni di opportunità.

2.1. SCHEMI PROPRIETARI

ACCREDIA, per recepire la revisione dei documenti internazionali che disciplinano l'avvio di nuove attività di valutazione della conformità, e al contempo considerare il commento emerso dalla *Peer Evaluation* EA del gennaio 2023, deve aggiornare la procedura PG-13-01.

Considerando che l'attività di avvio di nuovi schemi di valutazione della conformità è disciplinata a livello statutario e prevede la valutazione del Comitato per l'Attività di accreditamento (CdA) e l'approvazione del Consiglio Direttivo (CD), nel processo di revisione si è ritenuto fondamentale coinvolgere le Parti interessate, attraverso il CIG.

Attualmente è già costituito un gruppo di lavoro del CIG sull'argomento specifico e, in quest'ottica, il lavoro del CIG potrà proseguire i lavori e, una volta condivise le conclusioni, potrà contribuire al riesame delle griglie e della modulistica per l'effettuazione dell'analisi tecnica di dettaglio (attuali DR-02 e DR-04).

2.2. VERIFICA DEI REQUISITI SUL CONFLITTO DI INTERESSE NELL'APPLICAZIONE DELLE NORME DI ACCREDITAMENTO

Il Comitato di Indirizzo e Garanzia, nel corso dei diversi mandati, si è più volte occupato del tema dell'imparzialità. In particolare, ha prodotto, attraverso gruppi di lavoro specifici e con composizione variabile a seconda dello schema di accreditamento i seguenti documenti:

- 1) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Certificazione di Prodotto/Servizio accreditati.
- 2) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Certificazione di Persone accreditati.
- 3) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Ispezione accreditati.
- 4) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, in sede di valutazione e sorveglianza degli Organismi di Certificazione di Sistemi di Gestione accreditati.
- 5) Raccomandazioni espresse dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA in relazione alla definizione di criteri omogenei per la verifica di alcuni requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in sede di valutazione e sorveglianza dei Laboratori di prova e Laboratori di taratura accreditati.

I documenti sono stati particolarmente apprezzati sia dai Comitati Settoriali coinvolti, nella loro funzione di delibera sulla concessione o il mantenimento dell'accreditamento, sia dagli Organismi di valutazione della conformità (CAB – *Conformity Assessment Bodies*), come utili riferimenti per l'analisi dei rischi che deve essere condotta secondo i requisiti delle norme di accreditamento. Particolarmente degni di nota sono i riscontri dal mondo dei laboratori di prova e taratura, per i quali l'esercizio è stato condotto per la prima volta.

Per la presentazione delle suddette raccomandazioni, sono stati organizzati due distinti webinar: uno nel 2022 dedicato agli Organismi di Certificazione e Ispezione e agli Ispettori DC e uno nel 2023 destinato ai Laboratori di Prova e Taratura. In entrambi i casi, la partecipazione è stata ampia e i riscontri molto positivi.

Alla luce delle esperienze di utilizzo da parte dei CAB, nonché dei nuovi elementi o dalle casistiche riscontrate nelle attività di verifica, si ritiene opportuno riesaminare progressivamente i documenti già emessi, per individuare opportunità di aggiornamento e integrazione.

Tenendo conto dell'apprezzamento dei webinar, è altresì opportuno valutare l'organizzazione di nuovi eventi di illustrazione degli attuali documenti o di eventuali revisioni, una volta predisposte.

È altresì opportuno valutare l'avvio di riflessioni su altri schemi di accreditamento più recenti, appena acquisiti elementi e casistiche sufficienti per un'analisi rappresentativa. Un esempio può essere rappresentato dallo schema UNI CEI EN ISO/IEC 17029 "*Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica*", per il quale nel triennio precedente si era deciso di posticipare l'analisi, essendo le attività ancora limitate. Ma possono altresì essere presi in considerazione anche altri schemi come quelli per i provider di prove

valutative interlaboratorio (PTP), secondo la nuova edizione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2023 o per i produttori di materiali di riferimento (RMP), secondo la norma UNI CEI EN ISO 17034:2017.

2.3. SOSTENIBILITÀ

Il tema della sostenibilità è estremamente ampio e variegato e le attività di ACCREDIA possono toccarlo da molteplici punti di vista.

Si ritiene opportuno che il CIG tenga in considerazione questo argomento nel senso più ampio del termine, valutando le possibili implicazioni nelle attività di accreditamento e valutazione della conformità, in funzione delle evoluzioni della legislazione, della normazione tecnica e del mercato e monitorando, al contempo, gli schemi già esistenti che operano in tale ambito.

Solo a titolo di esempio, come elemento da attenzionare, si può citare il tema delle certificazioni sulle dichiarazioni di sostenibilità non finanziarie. La bozza di Decreto Legislativo diffusa per la consultazione pubblica dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha accolto la segnalazione di ACCREDIA, tesa a riconoscere, come previsto dalla Direttiva n. 2464 del 2022, il ruolo degli Organismi di Certificazione accreditati, che avrebbe offerto nuove opportunità sul mercato.

Il tema non è comunque definitivamente compromesso, dal momento che il decreto è ancora in fase di pubblicazione e, comunque, si prevede una possibile apertura dopo una prima fase di sperimentazione.

Sicuramente, parlare di sostenibilità non può prescindere dal tenere in considerazione i "Sustainable Development Goals" (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, e gli svariati contributi che il sistema di accreditamento e delle valutazioni di conformità possono apportare.

In quest'ottica, si ritiene opportuno seguire, attraverso gli enti normatori e l'infrastruttura per la qualità, gli sviluppi della normazione tecnica, da due distinti punti di vista:

1. un punto di vista strategico, che monitori la normazione orientata a livello di politiche e obiettivi, e correlata al raggiungimento dei *goals* dell'agenda ONU. Si considerino, ad esempio, i documenti attualmente allo studio del Comitato ISO:
 - ISO/UNDP WD 53001.2 *Management Systems for UN Sustainable development goals – Requirements*;
 - ISO/UNDP DPAS 53002 *Guidelines for contributing to the United Nations Sustainable Development Goals*.
2. un punto di vista applicativo delle politiche definite dalla Commissione, in particolare col *green deal*, con impatto sulle attività di valutazione della conformità. Si collocano a tale livello, ad esempio, i diversi provvedimenti normativi della Commissione che rimandano/richiamano la normazione tecnica e/o la certificazione (come riciclabilità, contenuto del riciclato).

Sempre sul tema della sostenibilità, va ricordato che ACCREDIA per la prima volta si è cimentata, pur senza esserne obbligata, con la redazione del Rendiconto di Sostenibilità per l'anno 2022. Attraverso il documento si è voluto rappresentare, a beneficio di tutti gli stakeholders e in particolare delle Autorità Pubbliche, lo sforzo di ACCREDIA per indirizzare la propria struttura e

i comportamenti degli addetti verso i principi ESG. Il CIG è stato direttamente coinvolto nel processo di redazione ed approvazione del documento.

Sull'onda della positiva esperienza, si ritiene opportuno proseguire il coinvolgimento del CIG nel processo di redazione del Rendiconto di sostenibilità ACCREDIA, ad esempio attraverso la formulazione di input, l'indicazione di spunti di miglioramento e il riesame della bozza prima dell'emissione.

2.4. TRANSIZIONE DIGITALE

Inizialmente incluso nell'ampio perimetro della sostenibilità di cui al punto precedente, il tema della transizione digitale è meritevole di attenzione specifica, alla luce del quadro normativo in evoluzione, con particolare riguardo alle implicazioni sull'infrastruttura per la qualità.

Si ritiene necessario focalizzare gli approfondimenti su due aspetti:

1. Cybersicurezza;
2. Intelligenza artificiale.

La Strategia UE per la Cybersicurezza ha inteso garantire un Internet globale e aperto, individuando gli strumenti per tutelare la sicurezza dei diritti fondamentali. Obiettivo rafforzato dal Cybersecurity Act (Regolamento UE 2019/881), attuato in Italia con il D.Lgs. 123/2022, e dalla Legge 109/2021, che ha definito l'architettura italiana di cybersicurezza e istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). A questi temi ACCREDIA ha dedicato, nel 2022, l'Osservatorio "Cybersecurity e protezione dei dati: il ruolo della certificazione accreditata", realizzato con il Cybersecurity National Lab del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI).

In un contesto in continua evoluzione, in cui l'accreditamento si afferma come strumento di garanzia per le Istituzioni e le imprese, si colloca il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/482 della Commissione sulle modalità di applicazione del Regolamento UE 2019/881 per quanto riguarda l'adozione del sistema europeo di certificazione della cybersicurezza basato sui criteri comuni (EUCC), pubblicato il 7 febbraio 2024. Il provvedimento si applicherà in primo luogo ai prodotti TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), secondo un sistema che prevede da un lato l'autorizzazione dell'Autorità nazionale di certificazione della cybersicurezza (in Italia ACN) e dall'altro l'accreditamento degli Organismi di Certificazione secondo la norma ISO/IEC 17065 e dei Laboratori di Prova secondo la norma ISO/IEC 17025.

Anche l'intelligenza artificiale è un tema estremamente attuale, al centro dell'attenzione da parte di media e Istituzioni considerando l'impegno normativo della Commissione Europea nell'elaborazione del EU Artificial Intelligence Act (IA Act), per disciplinare, attraverso l'individuazione di tre categorie di rischio, i sistemi e le relative applicazioni. Nell'IA Act è previsto un ruolo di garanzia per gli Organismi notificati in possesso di un accreditamento, nei campi in cui l'uso delle nuove tecnologie rappresenta un rischio classificato come alto.

Su questo tema, e in particolare sull'uso delle valutazioni di conformità in combinazione con le applicazioni dell'intelligenza artificiale, ACCREDIA sta conducendo una ricerca dell'Osservatorio, sempre in collaborazione con il CINI, la cui presentazione è programmata per l'autunno 2024.

Partendo dalle informazioni e dai dati di questi studi, il CIG potrà valutare elementi cui dedicare approfondimenti specifici, tenendo in considerazione la valutazione dei rischi e/o possibili implicazioni sulle attività di accreditamento e valutazione della conformità.

Al riguardo si considerino, solo a titolo di esempio, i possibili ricorsi all'intelligenza artificiale nelle attività di certificazione di persone e la necessità di individuare possibili fattori di rischio, ovvero elementi di attenzione per i CAB, come la necessità di impedire e verificare l'utilizzo di software di intelligenza artificiale nella conduzione di esami.

2.5. INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Con la recentissima approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Decreto Legge PNRR (DL 2 marzo 2024, n. 19), trova compimento anche il nuovo "Piano Transizione 5.0" per il biennio 2024 e 2025, che mira a incentivare la trasformazione green e digitale delle imprese attraverso un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali. Anche in questo campo, unitamente a quanto previsto da eventuali altre disposizioni normative di semplificazione, le valutazioni di conformità accreditate giocheranno un ruolo fondamentale.

Partendo dalle riflessioni di cui ai due punti precedenti (sostenibilità e transizione digitale), è opportuno che il CIG, tenendo presente l'evoluzione normativa e il relativo impatto sull'infrastruttura per la qualità, valuti l'esigenza di approfondimenti specifici.

2.6. BANCHE DATI ACCREDIA

Le banche dati di ACCREDIA delle organizzazioni certificate, delle figure professionali certificate e delle certificazioni di prodotto rappresentano un patrimonio a cui attingono i cittadini, le Istituzioni e le forze investigative. La gestione ordinaria e le eventuali implementazioni sono onerose e, pertanto, è necessario fare valutazioni in merito ad utilità ed effettivo utilizzo da parte del mercato e delle autorità.

Il CIG, quale espressione delle Parti interessate, è la sede più opportuna per considerazioni sulle attuali banche dati, nonché possibili futuri sviluppi, inclusi gli apporti insostituibili dei CAB.

Per le banche dati degli ambiti agroalimentari FOOD (es. Biologico, Prodotti a denominazione), la trattazione sarà approfondita all'interno del più ampio tema dell'agroalimentare (rif. §3.2).

2.7. VERIFICHE SENZA PREAVVISO E MISTERY AUDIT

Facendo seguito alle nuove forme di verifica introdotte dalla norma ISO/IEC 17011:2017, il CIG ha attivato nel 2018 un gruppo di lavoro "*Efficacia ed efficienza dei processi di accreditamento*" che, tra le diverse attività, si è concentrato anche sulle verifiche senza preavviso (*unannounced audit*) e sui mystery audit/mystery shopping. Nello specifico, in riferimento alle diverse tipologie di accreditamenti, ha elaborato un "*Progetto pilota sull'impiego di strumenti innovativi per la verifica della conformità dei soggetti accreditati*", per valutare le più opportune modalità di applicazione, definendo modalità operative e principi di riesame delle risultanze.

Per entrambi gli strumenti, la pandemia ha determinato necessariamente una sospensione del progetto. Considerando la ripartenza delle attività e il ripristino della piena operatività delle verifiche ispettive, l'importante lavoro svolto dal CIG può essere ripreso.

Quanto elaborato al termine del 2019 può essere quindi il punto di partenza per una rilettura critica, alla luce delle nuove *technicalities* e delle esperienze acquisite negli ultimi anni, e per una rielaborazione *ex-novo* del progetto sperimentale in funzione di una valutazione delle attuali analisi dei rischi sui CAB.

3. ARGOMENTI DA MONITORARE

Gli argomenti di interesse e di potenziale approfondimento da parte del CIG sono innumerevoli. Nel tempo molti temi sono stati trattati con gruppi di lavoro specifici, e diversi documenti sono stati elaborati e divenuti riferimento per politiche e linee guida.

D'altra parte, alcuni argomenti sono periodicamente relazionati al CIG, così come agli altri Organi di ACCREDIA, attraverso le comunicazioni del Presidente ACCREDIA nelle diverse riunioni e le relazioni periodiche elaborate a vario titolo e con differenti contenuti. Al riguardo si evidenziano:

- la relazione annuale di attività presentata in occasione dell'Assemblea dei Soci;
- la relazione annuale per la Commissione di Sorveglianza Interministeriale.
- La relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza.

Le suddette relazioni vengono distribuite al CIG quando predisposte e possono costituire uno strumento per individuare elementi di attenzione su cui sviluppare eventuali approfondimenti.

Come elementi di particolare attenzione, si propongono gli argomenti di seguito.

3.1. VERIFICHE DA REMOTO

Partendo dall'esperienza pandemica, il ricorso alle verifiche da remoto si è sviluppato in maniera repentina e si è affinato in breve tempo, diventando uno strumento agile per gestire le difficoltà di accesso e semplificare gli spostamenti, garantendo comunque efficaci risultati sia per le verifiche di ACCREDIA sui CAB, sia per quelle degli Organismi verso le aziende certificate.

Sull'onda di questa esperienza il CIG, avendo individuato alcuni aspetti da discutere e armonizzare, ha elaborato nel 2021 il documento "*Politica ACCREDIA per l'esecuzione delle verifiche da remoto*", recepito all'interno dei Regolamenti per l'accreditamento, al fine di disciplinare tali modalità di verifica.

Nel prossimo futuro, il CIG potrà valutare l'esigenza di aggiornamento del documento, tenendo conto di alcuni elementi:

- esperienze maturate da ACCREDIA e dai CAB;
- indicazioni/esigenze specifiche evidenziate da parte dei CAB e dalle altre Parti interessate;
- criticità o difficoltà applicative riscontrate sia nelle verifiche condotte da ACCREDIA che in quelle svolte dagli Organismi sulle aziende;
- individuazione di settori o ambiti in cui attenzionare l'utilizzo di verifiche o attività da remoto;

- feedback circa il monitoraggio e la valutazione del gradimento e l'accettazione di queste nuove tipologie di verifica da parte dei clienti dei CAB;
- evoluzione dei documenti internazionali (es. ISO, IAF, ILAC, EA) tra cui la recente ISO/IEC DTS 17012 "*Guidelines for the use of remote auditing methods in auditing management systems*"

Tra gli aspetti di particolare interesse, si potrebbero collocare:

- l'approfondimento specifico del ricorso a verifiche 'miste' con parte del team presso la sede del CAB o azienda certificata, e parte collegato da remoto.
- il monitoraggio di eventuali criticità sulle politiche adottate dai CAB per l'effettuazione delle verifiche da remoto e il rispetto dei requisiti dei Regolamenti ACCREDIA (es. rilievi rilasciati da ACCREDIA, modelli applicati dai CAB).
- la valutazione dell'applicazione dell'intelligenza artificiale in alcune attività da remoto e l'individuazione di nuove o specifiche casistiche in cui disciplinare il ricorso (es. nell'ambito delle certificazioni delle persone).

3.2. AGROALIMENTARE

Il tema dell'agroalimentare ha da tempo un ruolo importante nelle attività di accreditamento in Italia. Sicuramente attraverso la valorizzazione delle filiere di qualità (agricoltura biologica e prodotti a denominazione d'origine) e i controlli analitici sui prodotti (vino, olio, qualità del latte, fertilizzanti, solo per citarne alcuni), ma anche dal punto di vista della sicurezza alimentare, visto l'obbligo di accreditamento per i laboratori di prova che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari previsto dall'ordinamento italiano, senza dimenticare il tema di grande attualità del benessere animale.

Per tutti questi aspetti, è importante ricordare anche la stretta collaborazione di ACCREDIA con i Ministeri, in particolare il Ministero della Salute e il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste su questi temi, sia attraverso la presenza di Convenzioni o Protocolli di intesa, sia attraverso tavoli di lavoro tematici, di approfondimento specifici.

È quindi sicuramente un argomento su cui il CIG, quale espressione delle Parti interessate, deve rivolgere la propria attenzione, monitorando le attività di accreditamento e di valutazione della conformità nel settore.

È altresì importante seguire l'argomento dal punto di vista normativo valutando, di volta in volta anche su input delle stesse Parti interessate, l'opportunità di condurre approfondimenti su temi emergenti, come ad esempio il cosiddetto *novel food*.

Premesso che alcuni aspetti squisitamente tecnici e procedurali possano essere sviluppati solo all'interno di tavoli tecnici, il CIG potrebbe essere il luogo in cui individuare spunti trasversali di discussione.

In quest'ottica, si potrebbero collocare considerazioni in merito allo sviluppo di banche dati ACCREDIA per le aziende certificate per gli ambiti agroalimentari FOOD (es. Biologico, Prodotti a denominazione) che possano interfacciarsi con le banche dati del MASAF.

3.3. FORMAZIONE

ACCREDIA, sin dalla sua costituzione, è impegnata ad accrescere, specialmente tra i propri *Stakeholders*, la cultura in materia di accreditamento e valutazioni di conformità. In una prospettiva di miglioramento e riordino delle varie attività che l'Ente svolge per la formazione, nel corso del 2022, è stato avviato un progetto di riorganizzazione e potenziamento delle attività di formazione erogate da ACCREDIA, scegliendo il modello della "Accredia Academy", con l'obiettivo di valorizzare le attività di formazione svolte dall'Ente e la promozione della cultura dell'accREDITamento e delle valutazioni di conformità.

Sulla spinta di questa iniziativa il CIG, ad inizio 2023, ha avviato un gruppo di lavoro "Formazione", con l'obiettivo di approfondire la tematica e supportare l'avvio delle attività della Academy, prima del coinvolgimento degli Organi istituzionali di ACCREDIA. I lavori si sono conclusi con l'impostazione di "*Linee Guida per lo svolgimento di Attività di Formazione di ACCREDIA*", poi sottoposte ad approvazione di CIG e CD. Nella discussione del documento, il dibattito in seno a CD e CIG è stato molto articolato e costruttivo, con l'importante e fattivo contributo delle Parti interessate.

La formalizzazione di ACCREDIA Academy ha trovato compimento con la costituzione di un Comitato di Orientamento, composto da rappresentanti del CIG¹ e del CD, per la valutazione degli obiettivi e dei programmi formativi. Il Comitato, riunitosi per la prima volta a novembre 2023, ha approvato il piano delle attività 2024, che prevede circa una ventina di iniziative, tutte legate alla collaborazione dei (o destinate ai) Soci dell'Ente.

Alle attività della Academy si aggiungono gli eventi estemporanei, come docenze occasionali, partecipazioni a convegni e, in generale, eventi non noti in fase di pianificazione, nonché le attività di formazione interna.

Il CIG sarà sempre aggiornato sulle attività di formazione, non solo attraverso i propri rappresentanti del Comitato di Orientamento, ma anche attraverso le sintesi elaborate all'interno delle relazioni annuali.

3.4. CUSTOMER SATISFACTION

Il CIG è da sempre stato coinvolto nell'indagine di Customer Satisfaction condotta sui CAB accreditati, in particolare per la condivisione delle risultanze e l'esame degli spunti di miglioramento. Proprio questi, talvolta, hanno individuato elementi per l'attivazione di gruppi di lavoro ad hoc, come accaduto in fase di valutazione delle risultanze dell'indagine 2022. In tale occasione, infatti, si era ipotizzato di aggiornare i contenuti del questionario ed eventualmente rivalutare le modalità di somministrazione. Con questi obiettivi, il CIG ha costituito un gruppo di lavoro che, partendo da alcune proposte della Struttura, legate agli strumenti informatici per l'erogazione, ha definito il modello per il lancio della primavera 2024.

Al consolidamento dell'elaborazione, gli esiti del questionario saranno condivisi con il CIG, oltre che con il CD, e saranno anche rapportati nelle relazioni annuali.

¹ Gli attuali componenti del CIG entrati a far parte del comitato dovranno essere confermati o sostituiti, nella seconda metà del 2024, alla luce delle designazioni ricevute dai soci per la ricostituzione del Comitato.

Il CIG potrà valutare, in funzione delle risposte e delle proposte di miglioramento emerse, l'individuazione di argomenti per ulteriori sviluppi, ovvero spunti per i successivi lanci.

3.5. BANDI DI GARA

Nato su richiesta di precedenti gruppi di lavoro del CIG, sul sito web di ACCREDIA è disponibile un apposito "sportello bandi", tramite il quale, i soci di ACCREDIA e i loro associati possono inviare segnalazioni relative al richiamo alle valutazioni di conformità in bandi di gara per lavori, servizi e forniture gestiti da soggetti pubblici.

Le segnalazioni vengono esaminate da ACCREDIA per fornire pareri relativi al corretto richiamo alle valutazioni di conformità e all'eventuale contrasto con le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023 Codice degli Appalti, che vi fanno riferimento. Le risposte alle segnalazioni prese in carico e trattate da ACCREDIA, relative a bandi di gara già emessi o aggiudicati, vengono riepilogate nella sezione FAQ.

Sul sito sono inoltre disponibili le "*Nuove Linee guida per la richiesta di valutazioni di conformità accreditate*" quale strumento rivolto a stazioni appaltanti pubbliche e acquirenti privati, per diffondere e supportare le buone pratiche nei processi di approvvigionamento, attraverso la conoscenza dell'accREDITamento e delle sue applicazioni.

Al complesso contesto dei bandi di gara e del corretto riferimento al richiamo dell'accREDITamento e delle valutazioni di conformità accreditate, il CIG ha sempre prestato grande attenzione.

Al riguardo, potrà valutare:

- eventuali esigenze di modifica o aggiornamento delle attuali linee guida, in relazione alle nuove prescrizioni del D.Lgs. 36/2023.
- iniziative di supporto alle stazioni appaltanti, come ad esempio il rilancio di attività di formazione già svolte in passato, sia su temi generali (regole dell'accREDITamento e della valutazione di conformità), sia su temi specifici (es. CAM).

3.6. LA CERTIFICAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI

Il tema della certificazione di figure professionali è stato introdotto nel documento di programma del CIG da almeno due mandati, segno di costante attenzione delle Parti interessate.

Nel 2022 il CIG ha sviluppato il documento "*Certificazioni delle professioni - informazioni e chiarimenti*", che fornisce un inquadramento generale delle attività di certificazione delle persone e delle competenze, in ambito pubblico e privato, evidenziandone criticità e opportunità.

L'attenzione sull'argomento è inoltre costantemente mantenuta attraverso la Cabina di Regia UNI (CdR) sulle professioni, cui partecipa anche ACCREDIA, svolgendo un ruolo fondamentale di monitoraggio e aggiornamento.

A dieci anni dall'approvazione della Legge 4/2013, si stanno raccogliendo, soprattutto dalle Parti interessate, esigenze di analisi del percorso compiuto sinora e di riflessione in merito a prospettive future. In quest'ottica si collocano iniziative dell'infrastruttura per la qualità volte a favorire il dibattito, raccogliere spunti e promuovere eventuali processi di rinnovamento

dell'attuale impianto legislativo, tra cui si evidenziano due eventi organizzati da ACCREDIA e UNI, con il supporto di Conformia e ASSOTIC:

- il convegno "Professioni non regolamentate. Il punto a dieci anni dalla Legge 4/2013", tenutosi il 24 ottobre 2023 presso la sede del Senato della Repubblica, Sala Zuccari;
- il webinar "La ricerca sulla qualificazione e la certificazione accreditata dei PROFESSIONISTI", del 19 marzo 2024.

In tale contesto, anche attraverso l'osservatorio rappresentato dalla cabina di regia UNI, il CIG potrà monitorare le attività di accreditamento e di valutazione della conformità nel settore delle figure professionali, e valutare eventuali attività, anche alla luce dell'evoluzione normativa e legislativa.

3.7. RUOLO ED OPERATO DI ACCREDIA

Ripercorrendo i diversi documenti di programma del CIG dalla nascita di ACCREDIA, sono emersi elementi ricorrenti, che derivano dal ruolo statutario dello stesso CIG di formulare gli indirizzi e sostenere il buon funzionamento dell'Ente. Tali elementi possono essere sintetizzati nell'elenco di seguito riportato:

- a. Avvio di nuovi schemi di accreditamento ed eventuali transizioni normative.
- b. Partecipazione alle attività internazionali (presenza nei tavoli internazionali; ruoli di vertice nei Comitati Internazionali; attività di Peer Assessment eseguita da personale ACCREDIA su altri enti di accreditamento).
- c. Progetti internazionali (Twinning, Taiex, Internship).
- d. Partecipazione a tavoli normativi.
- e. Convenzioni e Protocolli di intesa.
- f. Collaborazioni con le PPAA ed eventuali iniziative di semplificazione amministrativa.
- g. Comunicazioni con la Commissione di Sorveglianza Interministeriale.
- h. Attività di ricerca, osservatorio e pubblicazioni.
- i. Costi a carico dei CAB.
- j. Attività di armonizzazione del personale e monitoraggio ispettori.

Tutti gli argomenti indicati sono trattati con approfondimento, sia descrittivo che quantitativo, nelle relazioni annuali, in particolare quella predisposta per la Commissione di Sorveglianza Interministeriale, che rappresentano dunque uno strumento di periodico monitoraggio delle attività.